



## Ministero dell'Istruzione

Scuola Secondaria Statale di primo grado "**Publio Virgilio Marone**"  
con sezione ad Indirizzo Musicale

Via Valdemone, 7 - 90144 Palermo Tel 091 51 10 18

[www.scuolamediastatalevirgilio.edu.it](http://www.scuolamediastatalevirgilio.edu.it) - PEO: [pamm05000x@istruzione.it](mailto:pamm05000x@istruzione.it) - PEC: [pamm05000x@pec.istruzione.it](mailto:pamm05000x@pec.istruzione.it)

Cod. Mecc. pamm05000x - C.F. 80050550823 codice univoco: UFTEYW

S.S. I° "PUBLIO VIRGILIO MARONE"-PALERMO  
Prot. 0000064 del 07/01/2023  
IV-1 (Uscita)



### REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

**DELIBERA N. 183 del Consiglio di Istituto del 21.x122022**

*Su Proposta del C.D.*

**DELIBERA N. 3 del Collegio docenti di 06.12 2022**

#### PREMESSA

Il presente regolamento disciplinare ha la finalità di favorire nelle studentesse e negli studenti: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei **propri doveri**, nella conoscenza e nell'esercizio dei **propri diritti**, nel **rispetto dei diritti altrui e delle regole** che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

Esso agisce nell'ambito delle disposizioni esistenti, è soggetto a un controllo periodico e può essere modificato per una funzionalità ottimale della Scuola stessa.

#### Ambito di applicazione

Le sanzioni di cui al presente Regolamento si applicano a comportamenti degli studenti nei seguenti ambiti:

all'interno della sede scolastica (locali e area cortilizia), sia durante che al di fuori delle ore di lezione;

durante le attività integrative deliberate dagli Organi Collegiali svolte anche in luoghi esterni: viaggi d'istruzione, visite guidate, uscite didattiche, conferenze, spettacoli, ecc...

## REGOLAMENTO

VISTA la legge 241/90 e successive modificazioni;

Visto l'art. 328 del Dlgs 297/1994

Visto lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria D.P.R. n. 249 del 24.06.1998 come modificato dal D.P.R. n. 235 del 21.11.2007

PREMESSO che lo "Statuto degli studenti e delle studentesse", accoglie e sviluppa le indicazioni della "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991);

PREMESSO che la scuola dell'autonomia è un'istituzione "che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali" (Circ. Ministeriale n. 371 del 02.09.1998),

VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali",

VISTA la C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008; VISTA la Legge 71/2017

VISTO il D.M 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021

VISTA il Dlgs 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

VISTA la Legge n. 92/2019 Educazione Civica;

## ARTICOLO 1

La vita della comunità scolastica si ispira ai principi di eguaglianza, imparzialità e regolarità, accoglienza e integrazione, esplicitati nella Costituzione Italiana.

## ARTICOLO 2 – DIRITTI DEGLI ALUNNI

**cfr. Regolamento di Istituto delibera C.I. n.105 del 16/12/2021**

Studentesse e studenti hanno diritto a:

- essere riconosciuti, rispettati e tutelati nella propria individualità, dignità personale e privacy;
- essere garantiti nel rispetto della specificità culturale, religiosa e linguistica della comunità alla quale appartengono;
- ricevere una formazione qualificata;
- usufruire di una valutazione tempestiva e trasparente che abbia scopo formativo;
- essere informati sulle norme che regolano la vita della scuola;
- essere oggetto di interventi di recupero in caso di difficoltà o di bisogni educativi speciali per prevenire il disagio;
- ricevere ascolto da parte di tutti gli operatori scolastici;
- usufruire di attrezzature ed ambienti sicuri e funzionali;
- disporre di una adeguata strumentazione tecnologica;
- ricevere assistenza psicologica per la tutela della propria salute;
- usufruire di strategie personalizzate e interventi individualizzati messi a punto dai docenti, qualora si trovi in situazione di svantaggio di qualsiasi natura (fisica, psichica, culturale o sociale).

### **ARTICOLO 3 – DOVERI DEGLI ALUNNI**

**cfr. Regolamento di Istituto delibera C.I. n.105 del 16/12/2021**

Ogni alunno ha il dovere di:

- frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni;
- recarsi a scuola con tutto l'occorrente per le lezioni della giornata e aver cura delle proprie cose;
- avere rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei compagni;
- mantenere un comportamento corretto e coerente con le finalità della scuola;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento;
- utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- mantenere ordinati e puliti l'aula e gli altri locali della scuola frequentati, non danneggiare le suppellettili né i materiali dei compagni;
- contribuire a rendere accogliente l'ambiente scolastico per condividere l'impegno di migliorare la qualità della vita scolastica.

### **ARTICOLO 4 – DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

Ai sensi dell'art 4 D.P.R. 249 del 24/06/1998 "Statuto delle studentesse e degli studenti":

- 1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.*
- 2. La misura della sanzione, ispirata al principio di gradualità, in correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa, è rapportata anche all'età dello studente.*
- 3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.*
- 4. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.*
- 5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.*
- 6. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.*

<b>ARTICOLO 5 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E SOGGETTI IRROGATORI</b>
--

Le sanzioni disciplinari irrogate agli alunni/e vengono considerate nella valutazione del comportamento. Di seguito sono individuati i provvedimenti disciplinari e i soggetti che li irrogano:

1. **richiamo verbale o avvertimento scritto** (ARGO - NOTA GENERICA/ DIARIO) da parte del docente che rileva il mancato rispetto dei doveri di studio e/o singole infrazioni non gravi: dovrà essere controfirmato dai genitori che potranno anche essere convocati dal docente qualora questi lo ritenga opportuno;
2. **ammonizione scritta** (ARGO-NOTA DISCIPLINARE) da parte del docente che rileva e censura comportamenti reiterati e contrari ai principi che regolano la vita della comunità scolastica; dovrà essere controfirmata dai genitori che potranno anche essere convocati dal docente qualora questi lo ritenga opportuno;
3. **allontanamento dalla comunità scolastica per periodi inferiori a 15 giorni**: è adottato dal Consiglio di Classe, che può disporre la **sospensione con obbligo di frequenza compatibilmente con le modalità organizzative dell'Istituto**<sup>1</sup>. In corrispondenza di tale provvedimento, lo studente verrà invitato a frequentare l'istituto per un numero di giorni corrispondente al periodo di sospensione e a svolgere attività utili (di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica) oppure a svolgere compiti aggiuntivi, previa acquisizione del parere favorevole della famiglia che si impegna, insieme all'alunno, a garantire il buon esito delle attività e dei compiti richiesti. La disponibilità a svolgere attività utili per la comunità scolastica **non comporta la cancellazione della sospensione** ed infatti, decorso il relativo arco temporale, il Consiglio di Classe, formulerà una valutazione che terrà conto degli esiti positivi o negativi dell'azione educativa messa in atto;
4. **allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni; è una misura adottata dal Consiglio di Istituto** e attuata successivamente all'esperimento di tutte le altre azioni formative messe in atto; è riferita a gravi e/o ripetute azioni lesive della dignità e del rispetto delle persone, oppure relative a concrete situazioni di pericolo per l'incolumità altrui;
5. **allontanamento fino al termine dell'anno scolastico; esclusione dallo scrutinio finale; non ammissione all'Esame di Stato**: è una sanzione irrogata dal **Consiglio di Istituto** come espressamente chiarito dal D.P.R n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento che apporta modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
6. **Divieto di partecipazione a uscite/visite guidate, gite, viaggi di istruzione**; è una possibile misura sanzionatoria, intesa come sospensione dall'attività didattica in oggetto, adottata dal Consiglio di Classe in casi di gravi e/o reiterate mancanze inerenti alla violazione del dovere di rispetto della persona, alla violazione del dovere di rispetto delle norme di sicurezza, alla violazione del dovere di rispetto dei beni pubblici e privati. L'irrogazione di tale sanzione segue la procedura indicata all'art. 6 del presente Regolamento (Procedimento disciplinare)

---

<sup>1</sup> Cfr. art.7 del presente Regolamento

<b>TABELLA RIASSUNTIVA</b>		
<b>1 MANCATA OSSERVANZA DEI DOVERI SCOLASTICI</b>		
<b>MANCANZA DISCIPLINARE</b>	<b>SANZIONE</b>	<b>ORGANO COMPETENTE</b>
a) Dimenticanza abituale e/o indisponibilità temporanea del materiale necessario allo svolgimento delle attività didattiche; b) Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio: non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare nelle attività di gruppo, copiare durante le verifiche;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiamo verbale</li> <li>- Avvertimento scritto (nota generica su Registro Elettronico)</li> </ul>	Docenti
<b>2 VIOLAZIONE DEL DOVERE DI REGOLARE FREQUENZA</b>		
a) Ritardi sistematici; b) Frequenza non regolare; c) Assenze ingiustificate; d) Ripetute assenze nei giorni di verifiche scritte/orali;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiamo verbale</li> <li>- Convocazione della famiglia</li> <li>- Segnalazione al Referente per la dispersione</li> </ul>	Docenti Dirigente Scolastico Referente per la dispersione
<b>3 VIOLAZIONE DEL DOVERE DI RISPETTO DELLA PERSONA</b>		
a) Disturbo delle attività didattiche;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiamo verbale</li> <li>- Avvertimento scritto (nota generica su R.E.)</li> <li>- Convocazione della famiglia</li> <li>- Ammonizione scritta (nota disciplinare su R.E.)</li> </ul>	Docenti
b) Uso di linguaggio non consono all'ambiente scolastico (insulti, epiteti volgari, offensivi, provocatori nei confronti dei compagni e/o del personale scolastico; c) Comportamenti scorretti e/o mancanza di rispetto nei confronti degli altri (rifiuti ingiustificati ad obbedire, insulti, gesti umilianti e/o socialmente inaccettabili, minacce, soprusi, prepotenze).	In base alla gravità: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammonizione scritta (nota disciplinare su R.E.)</li> <li>- sospensione dalle lezioni per un periodo di 1-2 giorni</li> </ul>	Docenti Consiglio di Classe

<p>d) Diffusione di materiale ineggiante al razzismo e/o alle discriminazioniculturali, etniche, religiose, politiche, di genere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammonizione scritta (nota disciplinare su R.E.)</li> <li>- Convocazione della famiglia</li> </ul> <p>Se la mancanza è reiterata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sospensione dalle lezioni per un periodo di 1-2 giorni</li> </ul>	<p>Docenti Consiglio di Classe</p>
<p>e) <b>Uso</b> non autorizzato e privo di motivazione didattica del <b>telefono cellulare</b> o di altro dispositivo anche nonconnesso alla rete (esempio: l'alunno ascolta musica o gioca con il proprio smartphone/tablet o telefona);</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammonizione scritta (nota disciplinare su R.E.)</li> <li>- Convocazione della famiglia</li> </ul> <p>Se la mancanza è reiterata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sospensione dalle lezioni per un periodo di 1-2 giorni</li> </ul>	<p>Docenti Consiglio di Classe</p>
<p>f) <b>ATTI DI BULLISMO E/O CYBERBULLISMO</b> che hanno lo scopo intenzionale e reiterato di aggredire, molestare, ricattare, ingiuriare, abusare, umiliar e, mettere in ridicolo i compagni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammonizione scritta (nota disciplinare su R.E.)</li> <li>- Convocazione della famiglia</li> <li>- Segnalazione al Referente di Istituto per il bullismo e cyber bullismo</li> </ul> <p>Se la mancanza è reiterata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sospensione dalle lezioni per un periodo da 3 a 15 giorni come alle lettere g, h, i</li> </ul>	<p>Docenti Consiglio di Classe</p>
<p>g) <b>Registrazione audio/video e/o ripresa fotografica</b> di compagni, docenti, terze persone, in assenza di precisa finalità didattica e/o di autorizzazione espressa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammonizione scritta (nota disciplinare su R.E.)</li> <li>- Convocazione della famiglia</li> <li>- Segnalazione al Referente di Istituto per il bullismo e cyberbullismo</li> </ul> <p>Se la mancanza è reiterata e/o rivolta a docenti e personale scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sospensione dalle lezioni per un periodo da 3 a 5 giorni</li> </ul>	<p>Docenti Consiglio di Classe</p>
<p>h) Uso improprio dei dispositivi collegati in rete (esempio: <b>divulgazione</b> di</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ammonizione scritta (nota disciplinare su R.E.)</li> <li>- Convocazione della famiglia</li> </ul>	<p>Docenti</p>

<p>Immagini, filmati, registrazioni vocali; attie/o parole diffusi e condivisi sui social network e/o servizi di messaggistica istantanea/e-mail, finalizzati a deridere, emarginare, escludere erivolti a compagni e/odocenti e personale scolastico)</p>	<p>- Segnalazione al Referente dilstituto per il bullismo e cyberbullismo</p> <p>Se la mancanza è reiterata e/o rivolta a docenti e personale scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sospensione dalle lezioni per un periodo da 5 a 10 giorni</li> </ul>	<p>Consiglio di Classe</p>
<p>i) Aggressioni fisiche a studenti, docenti, personale ATA, D. S.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni proporzionalmente alla gravità del fatto</li> </ul>	<p>Consiglio di Classe</p>
<p>j) Reati e concrete situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sospensione dalle lezioni per periodi superiori a 15 giorni</li> </ul>	<p>Consiglio di Istituto</p>
<p>k) Reati in situazione di recidiva o atti che determinano seria apprensione sociale o situazioni di impossibilitàa esperire il reinserimento responsabile dello studente</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni</li> <li>- Non ammissione all'esame di Stato o allo scrutinio finale</li> </ul>	<p>Consiglio di Istituto</p>
<p><b>4 VIOLAZIONE DEL DOVERE DEL RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA</b></p>		
<p>a) Mancata osservanza delle norme di sicurezza (percorsi, vie di fuga, modalità di evacuazione);</p> <p>b) Comportamento non idoneo all'ingresso/uscita, al cambio dell'ora, durante gli intervalli, in palestra/laboratori (esempio: sporgersi dalla finestra, rincorrersi, spingersi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammonizione scritta (nota disciplinare su R.E.)</li> </ul> <p>Se la mancanza è reiterata e/o se causa di danno fisico altrui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni</li> </ul>	<p>Docenti Consiglio di Classe</p>
<p>c) possesso e/o uso di materiale estraneo all'attività didattica (oggetti vari, giochi);</p> <p>d) possesso e/o uso di oggetti potenzialmente pericolosi per sé e/o per gli altri</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammonizione scritta (nota disciplinare su R.E.)</li> <li>- Convocazione famiglia</li> <li>- Sequestro dell'oggetto che verrà restituito esclusivamente al genitore</li> </ul> <p>In base alla pericolosità e/o se la mancanza è reiterata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 3 giorni</li> </ul>	<p>Docenti Consiglio di Classe</p>

e) Consultazione di siti illegali e/o vietati ai minori durante l'utilizzo scolastico della rete internet	- Sospensione dalle lezioni da 3a 5 giorni	Consiglio di Classe
f) Possesso accertato e/o uso di sigarette (anche elettroniche), alcool, sostanze stupefacenti	- Convocazione della famiglia - Sospensione dalle lezioni per un periodo di 5 giorni	Consiglio di Classe
<b>5 VIOLAZIONE DEL DOVERE DI RISPETTO DEI BENI PUBBLICI E PRIVATI</b>		
a) Manipolazione di impianti e arredi della scuola (prese elettriche, interruttori, serrature, cartelli di segnaletica, estintori...);  b) Danni volontari particolarmente gravi arrecati alle strutture, attrezzature, arredi e sussidi scolastici	- Ammonizione scritta (nota disciplinare su R.E.) - ripristino del danno (se possibile) - Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni proporzionalmente all'gravità del fatto  - Eventuale segnalazione all'autorità giudiziaria	Docente Consiglio di Classe
c) Mancato rispetto e danneggiamento degli ambienti e dell'arredamento (scritte sui muri o sui banchi; abbandono di immondizie nei locali della scuola; utilizzo non responsabile dei bagni (se accertato)	- Richiamo verbale - Riparazione del danno (se possibile) - Ammonizione scritta (nota disciplinare su R.E.) Se la mancanza è reiterata e/o in base alla gravità: - sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni	Docente Consiglio di Classe
d) Accertata appropriazione indebita di oggetti, beni, attrezzature di valore di proprietà della scuola o dei compagni	- Ammonizione scritta (nota disciplinare su R.E.) - Sospensione dalle lezioni per un periodo inferiore a 15 giorni proporzionalmente alla gravità del fatto	Docenti Consiglio di Classe

#### ARTICOLO 6 – PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

**Procedimento per l'irrogazione delle sanzioni più gravi** (art 5 D.P.R. 249 del 24/06/98 "Statuto delle studentesse e degli studenti" e successive modifiche)

Le sanzioni disciplinari sono irrogate in relazione alle singole fattispecie dai Docenti, dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di classe, dal Consiglio di Istituto.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dalla scuola, o il divieto di partecipazione a uscite/visite guidate, gite, viaggi di istruzione, sono prese sempre dall'Organo Collegiale (Consiglio di Classe o Consiglio di Istituto) individuato come competente e dopo avere instaurato il procedimento disciplinare così come segue:



1. Il docente contesta una mancanza allo studente e segnala l'infrazione al Dirigente
2. Il Dirigente convoca, in presenza del docente testimone, l'alunno e la famiglia per consentire l'esercizio del diritto alla difesa e raccogliere elementi necessari ad appurare dinamiche e responsabilità dell'evento
3. Il Dirigente, qualora ravvisi la necessità di una sospensione dalle lezioni, convoca, entro le 24 ore successive all'incontro con lo studente, l'Organo Collegiale competente a irrogare la sanzione e ne informa per iscritto la famiglia
4. Il Consiglio competente **nella sua composizione allargata a tutte le componenti** stabilisce e verbalizza il provvedimento da adottare e lo comunica per iscritto alla famiglia dello studente che firma per ricevuta
5. Nel fascicolo personale dello studente viene conservata copia della documentazione.

#### ARTICOLO 7 – SANZIONI ALTERNATIVE

Per tutte le sanzioni, tranne quelle che prevedono l'esclusione dallo scrutinio finale, dagli Esami di Stato e l'allontanamento definitivo da Scuola, potrà essere offerta all'alunno la possibilità di convertire la sanzione in attività alternative da concordare con la famiglia dell'alunno **compatibilmente con le modalità organizzative dell'Istituto e le Risorse umane e materiali in essa disponibili**. L'attività alternativa non comporta la cancellazione del provvedimento disciplinare, ma evidenzia che l'allievo ha assunto consapevolezza della manchevolezza del suo operato, di cui il Consiglio di classe terrà conto in sede di scrutinio.

**Tipologia 1** - Riparazione al danno arrecato e attività di natura sociale: prevedono azioni e condotte "riparatorie", che intendono rimediare a quanto compiuto e che possano avere una ricaduta positiva sulla comunità scolastica:

- Attività manuali volte al ripristino di attrezzature, arredi, beni scolastici in genere; attività di manutenzione e pulizia dei locali scolastici; eliminazione di situazioni di degrado di locali o spazi scolastici, o dell'ambiente in generale)
- Presenza in Istituto, per attività di studio, ricerca, approfondimento o attività di tutoraggio a favore di compagni.
- Riordino, risistemazione, trascrizione di appunti personali, dispense dell'insegnante, di materiale per le attività didattiche o parascolastiche o di progetto.
- Attività di collaborazione con i responsabili della biblioteca scolastica per il riordino dei libri o dei locali
- Attività da svolgersi nell'ambito di iniziative di solidarietà promosse dalla scuola.

**Tipologia 2** - Attività didattica di studio e approfondimento disciplinare, momenti di studio anche extra-scolastici, sotto la supervisione di un docente:

- Produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducono lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, etc.
- Frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale;

**Tipologia 3** - Attività laboratoriali, teatrali ed espressive che prevedono esperienze formative positive non direttamente correlate alle sanzioni disciplinari, ma progettate dalle Istituzioni Scolastiche nell'ottica del miglioramento dei comportamenti responsabili dei ragazzi.

#### **ARTICOLO 8 – IMPUGNAZIONE – ORGANO DI GARANZIA**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.

A tale proposito è istituito un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, composto **da due genitori, due insegnanti facenti parte del Consiglio di Istituto e dal Dirigente Scolastico.**

I ricorsi all'Organo di Garanzia devono essere presentati in forma scritta al Dirigente Scolastico, che lo convoca entro tre giorni dalla presentazione del ricorso. Lo studente, i genitori e i docenti possono chiedere di essere ascoltati dall'Organo di Garanzia. L'Organo di Garanzia assume le decisioni nel termine di dieci giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non si esprima entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. La sanzione potrà essere eseguita anche in pendenza del procedimento di impugnazione, a discrezione del Dirigente Scolastico.

#### **ARTICOLO 9 – ORGANO DI GARANZIA REGIONALE**

Un'ulteriore fase impugnatoria è costituita dal ricorso all'Organo di Garanzia Regionale, competente a stabilire le violazioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, anche contenute nei regolamenti di Istituto. Di fatto, la valutazione della legittimità del provvedimento disciplinare emesso dall'organo di garanzia dell'istituto, oggetto di contestazione, comporta la verifica del Regolamento di Istituto ad esso presupposto. Il ricorso all'Organo di Garanzia Regionale è ammesso entro quindici giorni dalla comunicazione dell'Organo di Garanzia della scuola.

#### **ARTICOLO 10 – ATTESTATI DI MERITO**

Gli alunni che su indicazione del Consiglio di classe hanno manifestato durante l'anno scolastico comportamenti di solidarietà e di impegno di particolare rilevanza ricevono un "attestato di merito".

Il Dirigente Scolastico ne informa tramite lettera la famiglia. La consegna è riportata sul R. E.